

Giornate della Legalità

L'Agenzia delle Entrate testimonia il proprio impegno per la collettività



IN QUESTO NUMERO ANCHE...

ALLA SCOPERTA DEL CRM
SERVIZI SMART
NEGLI UFFICI TERRITORIO

NUOVE COMPETENZE
INIEZIONI DI PROFESSIONALITÀ
DALLE ASSUNZIONI IN AGENZIA

CONTENUTI N.4 OTTOBRE 2024

3 DALLA PARTE DELLA LEGALITÀ

SPAZI APERTI IN LUOGHI CHIUSI **4**

5 "TUTTE LE NOSTRE LIBERTÀ
DIPENDONO DALLE TASSE"

LA LEGALITÀ È (ANCHE)
UN GIOCO DA RAGAZZI **6**

7 IL CRM ANCHE NEGLI UFFICI
PROVINCIALI TERRITORIO

UN GIORNO, AL POLITECNICO **8**

9 NUOVI INCARICHI IN PIEMONTE

PROFESSIONISTI IN AGENZIA **10**

11 LIEVE RIPRESA PER IL RESIDENZIALE
STAND DELL'AGENZIA A
"EXPOCASA" E "RESTRUCTURA"

"MITO PER LA CITTÀ"
IN DIREZIONE REGIONALE **12**

PIEMONTE ENTRATE

*Periodico di comunicazione istituzionale
della Direzione Regionale del Piemonte
dell'Agenzia delle Entrate*

*registrazione Tribunale di Torino n. 5402
del 16/06/2000 e succ. mod. RG 13112/2016 del
27/12/2016, del 06/04/2017 e del 26/02/2020
Anno XXVI Numero 4 - OTTOBRE 2024*

*Direttore Editoriale: Guido Isolabella
Direttrice Responsabile: Giovanna Dal Negro*

COMITATO DI REDAZIONE

Luciano Morlino
Luca Sandullo
Pierluigi Pisani
Andrea Rossi
Giacomo Tarantino
Roberta Quarto
Marco Siliquini
Maria Gabriella Bernabei
Patrizia Manna

Grafica, impaginazione e pubblicazione sul
sito internet regionale a cura di:
Gian Mario Capitta

CONTATTI

Per collaborare con la redazione, inviare
contributi o segnalazioni:
E-mail: dr.piemonte.staff@agenziaentrate.it
Tel. 011.5587277/555

A questo numero hanno collaborato anche:

Massimo Barisano
Giovanni Casetti
Giovanni Battista Catalano
Francesco Mario Mazzitelli
Caterina Monteleone
Paola Scalet Bert
Caterina Varetto

GUIDO ISOLABELLA
Direttore Regionale del Piemonte



Dalla parte della legalità

Gentili lettrici, gentili lettori, questo numero di *PiemontEntrate* dedica molto spazio alla partecipazione dell’Agenzia delle Entrate alle giornate della Legalità che si sono tenute a Torino dal 10 al 13 ottobre.

Abbiamo raccolto con entusiasmo l’invito del comitato scientifico, in particolare della curatrice prof.ssa Valeria Marcenò dell’Università degli Studi di Torino, e dell’Assessora alla Cultura della Città di Torino, Rossanna Purchia, che ringrazio per aver coinvolto in questa importante iniziativa anche noi, esponenti della Pubblica Amministrazione, come testimoni di un impegno civile per l’intera società insieme ad altre istituzioni prestigiose della città.

Potrei sottoscrivere in pieno quanto ci ha raccontato il professor Francesco Pallante, ordinario di diritto costituzionale presso l’Università di Torino, che è stato ospite da noi nelle giornate della legalità per un dibattito dal titolo eloquente “Elogio alle tasse”. Lo abbiamo intervistato raccogliendo riflessioni dense di significato (l’intervista a pagina 5).

Alle sue riflessioni aggiungo le mie: secondo una ricerca degli studiosi Berti e Kirchler del 2002, su 904 associazioni di termini prodotte con la parola «tassa», la più frequente è stata «ingiustizia»; inoltre, le ricerche dell’Ocse vedono le pubbliche amministrazioni italiane scontare uno dei più bassi tassi di fiducia da parte dei cittadini nel contesto europeo.

Eppure, senza un’imposizione fiscale non esisterebbe uno stato sovrano e senza un’organizzazione statale vi sarebbe il caos. Tutti i diritti costano: il diritto alla salute, il diritto alla sicurezza, il diritto all’istruzione e molti altri esistono perché li sosteniamo come co-

munità. L’ideologia secondo cui i diritti di libertà sono tali se lo stato non fa nulla (pensiamo ad esempio al diritto alla proprietà) sarebbe soltanto un assunto teorico se non ci fosse uno Stato a governarli e garantirli. Tutti i diritti “costano” perché in concreto qualunque cittadino dovrebbe poter contare almeno su di un giudice per farli valere, altrimenti vigerebbe inevitabilmente la legge del più forte.

Mi piace ricordare un passaggio del libro del Direttore dell’Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, secondo cui la Costituzione chiede ai cittadini di “*con-tribuire*”, di essere contribuenti. I padri costituenti hanno ben collegato tale obbligo ad un effettivo “*con-corso*” di volontà di tutti. In definitiva le tasse, di fatto, le paghiamo a noi stessi. Ecco, si tratta di un dovere di comunità.

Negli ultimi anni stiamo ridisegnando il rapporto tra Fisco e contribuenti, improntandolo su un patto di reciproca fiducia e trasformando cittadini e imprese in protagonisti attivi della propria posizione fiscale. Anche grazie alle innovazioni tecnologiche, ci stiamo attrezzando contro la grande evasione ed è un’attività che si scontra con sistemi molto sofisticati di evasione fiscale. Aggiungo che l’amministrazione fiscale si dimostra efficiente anche quando riconosce rapidamente i rimborsi: molti di voi si ricorderanno le tempistiche di un passato non troppo distante e avere ridotto i tempi a livelli di fisiologia operativa è stato indubbiamente un traguardo importante.

Noi siamo al lavoro per garantire i principi di equità e di uguaglianza sostanziale dettati dalla Costituzione. E siamo stati fieri di portare la nostra testimonianza alle giornate della Legalità.

SPAZI APERTI IN LUOGHI CHIUSI

Seconda edizione per la manifestazione, prima partecipazione dell'Agenzia delle Entrate: le *Giornate della Legalità – Spazi aperti in luoghi chiusi* si sono svolte a Torino dal 10 al 13 ottobre ed hanno visto il coinvolgimento attivo anche della Direzione Regionale del Piemonte che ha proposto un significativo pacchetto di eventi, rivolti a pubblici diversificati.

Il primo appuntamento, venerdì 11, è stato dedicato ai ragazzi, in particolare alle scuole secondarie di primo grado con l'innovativo incontro di Fisco & scuola **“Legalità in gioco: 4 contribuenti a confronto”** (ne parliamo a pagina 6).

La giornata di sabato 12 è stata invece dedicata al grande pubblico, a partire dal dibattito **“Elogio alle tasse”** che ha visto un interessante scambio di vedute tra il Direttore Regionale Guido Isolabella e il professor Francesco Pallante, ordinario di Diritto costituzionale nell'Università di Torino (che abbiamo intervistato a pagina 5 di questo numero).

A seguire, nel corso di tutta la giornata di sabato, i visitatori hanno potuto visitare il **“Palazzo delle Finanze”**, sede della Direzione Regionale del Piemonte, in corso Vinzaglio a Torino.

A fare da guide sono stati gli stessi funzionari e

funzionarie che vivono il palazzo quotidianamente come luogo di lavoro e che ne hanno descritto le caratteristiche architettoniche e narrato le vicende che ne hanno contrassegnato la storia.

Accogliere i visitatori è stata una scelta che rientra nello spirito della manifestazione: un segnale di apertura che parte dagli spazi che solitamente sono chiusi alle visite, ma dove tutti i giorni ci sono persone che operano al servizio della cittadinanza per garantire che venga rispettato il principio di legalità.

Accanto alla sede dell'Agenzia delle Entrate, altri “spazi aperti” prestigiosi e significativi come il Palazzo di Giustizia, il Comando Regionale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

La Direzione Regionale del Piemonte si è dunque inserita appieno nel quadro della manifestazione portando il proprio messaggio a favore della legalità: i punti chiave sono stati il senso di cittadinanza e i principi di uguaglianza e solidarietà enunciati dalla Costituzione.

“*Giornate della Legalità*” è un progetto della Città di Torino realizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino, con il patrocinio del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino e il sostegno della Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con Biennale Democrazia, GTT – Gruppo torinese trasporti, Torino Futura – Generazione di cultura e Turismo Torino.

In totale più di 90 ospiti hanno animato gli eventi: a incontri e dibattiti, in città si sono alternati spettacoli, presentazioni di libri, mostre, attività ludiche e divulgative, aperti a tutti al fine di contribuire a uno sviluppo consapevole della partecipazione alla vita collettiva.



Un momento della visita guidata al Palazzo delle Finanze

Per le Giornate della Legalità, è stato ospite in Direzione Regionale **Francesco Pallante**, professore ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Torino che ha animato il dibattito dal titolo eloquente "Elogio alle tasse".

PiemontEntrate gli ha rivolto qualche domanda.

Professore, perché è importante un evento come le Giornate della Legalità?

Solitamente, quando si parla di legalità si pensa al ruolo delle istituzioni preposte ad approvare e applicare le leggi e, soprattutto, a perseguire i trasgressori. La legalità ci appare come qualcosa di lontano e avulso dal nostro quotidiano. In realtà, tendiamo a dimenticare che nella grande maggioranza dei casi i cittadini obbediscono alle leggi spontaneamente: ed è questo, ben più della coercizione, che ci consente di convivere pacificamente. La legalità è, insomma, parte della nostra quotidianità e avere occasione di conoscere più da vicino le istituzioni preposte a realizzarla è l'occasione per comprendere meglio i meccanismi di funzionamento del nostro vivere insieme.



Francesco Pallante

Quale ruolo attribuisce all'Agenzia delle Entrate in questa manifestazione?

L'esistenza dello Stato dipende direttamente dalle imposte; lo stesso dicasi per la garanzia dei nostri diritti costituzionali, che la Repubblica è tenuta ad attuare. Senza le tasse, i diritti rimarrebbero vuote proclamazioni, parole sulla carta. Per questo il ruolo dell'Agenzia delle Entrate è di cru-

“TUTTE LE NOSTRE LIBERTÀ DIPENDONO DALLE TASSE”

ciale importanza per l'equilibrio costituzionale complessivo: qualsiasi discorso sulla legalità che prescindere da una riflessione sulle entrate pubbliche suonerebbe velleitario. Saperne di più sul ruolo dell'Agenzia e sul rapporto che intrattiene con i contribuenti è essenziale per accrescere la nostra consapevolezza di cittadini. Oltretutto, per l'Agenzia è l'occasione di presentarsi ai contribuenti non come una controparte minacciosa e potenzialmente ostile, bensì come un'articolazione dello Stato che assicura le risorse necessarie per erogare i servizi e contribuisce a realizzare il benessere della collettività.

Lei ha fatto un “elogio alle tasse”: non teme di risultare impopolare?

In effetti, elogiare le tasse può sembrare una provocazione, nessuno è contento di rinunciare a una parte dei propri guadagni. Però, come diceva Costantino Mortati, costituente e costituzionalista tra i più importanti, dal momento stesso in cui veniamo al mondo godiamo di servizi e benefici predisposti dalla società, grazie alle tasse pagate da chi ci ha preceduto. Possiamo allora renderci conto dell'importanza del sistema tributario e della necessità di continuare ad alimentarlo. E non parlo solo di servizi costosi come la sanità, la scuola, la previdenza. Pensiamo alla libertà di circolazione. Come si potrebbe realmente circolare se non fossero state costruite strade e marciapiedi, non fosse fatta la manutenzione, non fosse stato predisposto un codice della strada e non vi fossero funzionari pubblici incaricati di farlo rispettare? Sarebbe chiaramente impossibile. E tutte queste cose non costano? Certo che costano: costano così tanto che in alcuni casi ancora viaggiamo lungo le strade tracciate dagli antichi romani, tanto sarebbe costoso tracciarne di nuove! Tutte le nostre libertà hanno un prezzo, e quindi dipendono dalle tasse: e come potremmo non elogiare ciò che ci permette di essere liberi?

LA LEGALITÀ È (ANCHE) UN GIOCO DA RAGAZZI

Sono due parole che vanno molto di moda: *storytelling*, ovvero l'arte di narrare, raccontare storie e *gamification*, cioè l'utilizzo del gioco e di modalità ludiche per fini didattici. In occasione delle Giornate della legalità, la Direzione Regionale ha pensato di avvalersi di queste due tecniche per progettare un incontro innovativo dedicato ai ragazzi, intitolato **"Fisco & Scuola – Legalità in gioco: 4 contribuenti a confronto"**.

L'incontro, infatti, è basato su storie – di fantasia ma realistiche - di 4 personaggi che conducono vite completamente diverse e hanno diversi livelli di consapevolezza rispetto alla legalità, alla solidarietà e ai principi fiscali: un imprenditore, un'influencer, un cervello in fuga e un proprietario immobiliare. Attraverso alcuni brevi video accattivanti e il racconto dei formatori, i ragazzi vengono accompagnati nel mondo di questi 4 protagonisti e apprendono man mano, i diversi principi costituzionali

alla base del funzionamento economico dello Stato. Ad esempio, l'esperienza del "cervello in fuga" mostra loro come tutti i cittadini, fin da piccoli, usufruiscano di servizi pubblici finanziati con le imposte versate da tutti i contribuenti, anche se da adulti andranno a vivere all'estero: o ancora, imparano cos'è un codice fiscale, a cosa serve e quali sono le attività istituzionali dell'Agenzia delle Entrate, dall'assistenza ai cittadini fino al contrasto all'evasione fiscale. Come dicevamo, oltre allo storytelling è previsto anche un gioco: infatti, ragazze e ragazzi sono chiamati a dare dei voti ai 4 contribuenti, rispetto ad alcune categorie di principi generali quali il rispetto delle leggi o la fiducia nelle istituzioni. Alla fine, l'Agenzia delle Entrate svela il significato del gioco e dell'importanza di contribuire tutti alla spesa pubblica.

Proprio in occasione delle Giornate della Legalità, venerdì 11 ottobre **"4 contribuenti a confronto"** è stato sperimentato in aula per la prima volta: si sono svolte due edizioni con la partecipazione di circa 90 studentesse e studenti di scuole secondarie di primo grado di Torino, provenienti più precisamente dagli istituti comprensivi "Tommaseo", "Bobbio" e "Baricco-Maritano". I ragazzi hanno ascoltato con vivace interesse i racconti e partecipato in gruppo alle attività proposte dai formatori. E, chissà, da adesso in poi, potranno ribaltare la situazione!



Gli studenti in aula per "Legalità in gioco: 4 contribuenti a confronto"

IL CRM ANCHE NEGLI UFFICI PROVINCIALI TERRITORIO

L'offerta da remoto di servizi e assistenza sta vivendo negli ultimi anni un forte sviluppo e l'Agenzia delle Entrate si trova ad essere fra le realtà pubbliche capofila di una evoluzione in chiave moderna di questo processo.

La tecnologia permette di ripensare i servizi all'utenza, ampliandone l'offerta, e consente all'Agenzia di mettere al servizio del cittadino tutte le proprie competenze e professionalità, secondo un nuovo modello di relazione più snello, sburocratizzato, intuitivo, rapido, in una parola "agile".

Non si sottrae a tutto ciò il mondo dei servizi catastali e di pubblicità immobiliare offerti dagli Uffici Provinciali Territorio, entrati ormai a pieno titolo nel mondo della *Customer Relationship Management* (CRM). Si tratta di una tecnologia che consente di gestire in modo integrato e unitario le singole interazioni con i contribuenti avvenute tramite i diversi canali, garantendo una vista unitaria dei contatti con ciascun utente, accessibile a tutti gli operatori dell'assistenza autorizzati.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Agenzia delle Entrate viene ribadito come, non solo in prospettiva ma anche già nell'attualità, con la CRM si stia lavorando per elevare sempre più la qualità del servizio reso all'utenza.

Il punto di arrivo sarà **"sportello digitale"** che semplifichi la gestione di applicativi informatici e dispositivi di interazione. Per l'utente finale, il risultato è una migliore esperienza indotta dalla aumentata efficienza dell'attività degli operatori che si gioveranno di questa nuova piattaforma integrata. Ad esempio, la gestione delle prechiamate che transiteranno dallo sportello digitale, l'integrazione con i servizi di centralino e di protocollo, la firma digitale, saranno gli strumenti che renderanno possibile una completa emancipazione dalla postazione fisica.

La Direzione Regionale del Piemonte, grazie all'opera dell'Ufficio Servizi Catastali Cartografici e di Pubblicità Immobiliare in sinergia con l'Ufficio Servizi Fiscali, coordina, assiste e sostiene gli Uffici in questa nuova sfida.

Da inizio anno sono già nell'ordine di alcune

migliaia i servizi erogati via telefono o in videochiamata dagli Uffici Provinciali Territorio piemontesi, ma i numeri sono in continua e rapida crescita grazie anche al supporto garantito dai colleghi degli uffici "lato Entrate", che vantano una solida esperienza nell'assistenza a distanza.

Per esemplificare, facciamo il caso tipico di un utente che deve fronteggiare una indicazione inesatta dell'intestatario catastale; oppure di un professionista che deve interagire con l'ufficio per perfezionare atti di natura tecnica (anche solo banalmente la più corretta causale Docfa da utilizzare per quella particolare casistica trattata).

Ebbene, non sarà indispensabile uno spostamento fisico ma si può, già oggi, prenotare un appuntamento in videochiamata. Da casa, dallo studio, dall'ufficio più vicino; smart-working, co-working e assistenza a distanza avvicinano tra loro dipendenti e utenti e al contempo ciascuno alla propria quotidianità, in un modello che rende il dialogo tra fisco e contribuente più funzionale a conciliare vita privata e professionale.

Inoltre, con la "prechiamata" i funzionari sono in grado di fornire i primi chiarimenti. È una prassi che consente di ottimizzare i tempi e diminuire fortemente spiacevoli disagi: ad esempio, al cittadino che ha prenotato un appuntamento presso un ufficio che in realtà non è quello territorialmente competente o, in generale, all'utente che non era perfettamente consapevole di tutta la documentazione necessaria. In prospettiva, con la firma digitale si potrà concludere l'atto direttamente in videochiamata e si potrà in generale remotizzare gran parte delle lavorazioni.



L'ingresso dell'Ufficio Provinciale Territorio di Torino

UN GIORNO, AL POLITECNICO

Ogni anno, tra settembre ed ottobre e poi a febbraio durante le “welcome weeks”, alcune stanze del Politecnico diventano il Polo di accoglienza per gli studenti che provengono dall'estero. E, a dar loro il benvenuto, anche lo sportello temporaneo dell' Agenzia delle Entrate.



Arrivano da tutto il mondo: Uzbekistan, Turchia, Pakistan, Iran, India, Singapore, Colombia, Argentina, Brasile. Hanno un lungo viaggio alle spalle e un articolato percorso per iniziare la loro nuova vita di studenti a Torino: iscriversi al Politecnico, trovare casa, ottenere il permesso di soggiorno, imparare a muoversi con i mezzi di trasporto, usufruire dei servizi pubblici.

Il Politecnico è il primo luogo conosciuto arrivati in Italia: è di grande importanza trovarvi accoglienza e gli strumenti essenziali per muoversi in un paese straniero dove passeranno i prossimi anni a studiare e a vivere. Ad esempio l'*immigration desk*, con un mediatore culturale, per avere il kit per il permesso di soggiorno; lo sportello *Cerco alloggio*, che fornisce assistenza per trovare appartamenti da condividere, gestiti da cooperative. A questi si affianca lo sportello dell' Agenzia delle Entrate, unico servizio della Pubblica Amministrazione che si trasferisce temporaneamente al Politecnico, per il rilascio del codice fiscale, necessario per l'iscrizione, i

trasporti, il permesso di soggiorno, l'alloggio e il conto bancario.

Anche gli studenti che prestano assistenza ai nuovi arrivati sono stranieri, ma ormai parlano molto bene la nostra lingua. Si fanno fotografare volentieri, nella loro funzione di mediatori, sorridono. Forniscono istruzioni ai nuovi arrivati, sui moduli da compilare per il rilascio e l'utilizzo del codice fiscale, per i mezzi di trasporto, per la banca, sono esperti, ormai... Abbiamo chiesto loro: “È davvero utile un sportello dell' Agenzia qui nella vostra sede di PoliTo?” “Assolutamente sì, è molto importante per loro” rispondono “muoversi in una città sconosciuta è difficile, non per le distanze, il problema è la lingua, non tutti parlano inglese, farsi comprendere è difficile ed entrare in un ufficio dello Stato mette soggezione, qui è più amichevole”. In effetti presso il Politecnico gli studenti sono molto educati con l' Agenzia delle Entrate, alcuni timorosi. Ringraziano molto.

L'esperienza per chi fa assistenza, è stimolante: per quattro o cinque ore non solo non si è nel consueto ufficio... ma nemmeno in Italia, visto che si parla solo inglese!

L' Agenzia delle Entrate, dentro le stanze dell'accoglienza al PoliTo accanto agli studenti, svolge la sua funzione su due fronti. In primo luogo per chi arriva da lontano per studiare ed ha scelto il nostro Paese, ma anche nei confronti degli studenti mediatori, lavorando con loro nel comune intento di aiutare i nuovi arrivati ad iniziare la loro vita da studenti in Italia.



La postazione dell' Agenzia al Politecnico

NUOVI INCARICHI IN PIEMONTE

Sono arrivati in Piemonte ed hanno preso servizio alla fine nel mese di luglio quattro nuovi dirigenti dell'Agenzia delle Entrate. I nuovi dirigenti provengono dalla procedura di assunzione degli idonei del concorso per 175 dirigenti di seconda fascia. Hanno tutti già maturato una consolidata esperienza in Agenzia. Viene così reintegrata la linea di comando degli uffici operativi in regione con un'importante iniezione di energie e nuovi entusiasmi.

Rita Iorlano è la nuova Direttrice provinciale di Vercelli. In Agenzia delle Entrate aveva già ricoperto negli anni numerosi incarichi di responsabilità nell'ambito del contenzioso tributario a Como, Varese e Milano.

Daniela Sansonetti è il nuovo Capo Ufficio controlli della Direzione Provinciale II di Torino. Negli anni ha ricoperto ruoli di rilievo, anche negli uffici centrali dell'Agenzia, nell'ambito dei controlli fiscali ed in particolare nei confronti dei soggetti di rilevanti dimensioni economiche.

Raffaele Errico è il nuovo Capo Ufficio Legale della DP di Cuneo. Già funzionario dell'Agenzia delle Entrate, aveva ricoperto in passato incarichi di responsabilità nell'ambito dei controlli fiscali e del contenzioso tributario.

Vincenzo Vitale entra in servizio in qualità di Capo Ufficio Controlli presso la DP di Alessandria. In passato ha ricoperto incarichi dirigenziali e organizzativi negli uffici "Grandi Contribuenti" delle Direzioni Regionali della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Una rotazione di incarichi ha riguardato, alla fine del mese di agosto, anche alcuni Uffici Provinciali Territorio, per via di un "effetto domino" a seguito del collocamento a riposo del direttore uscente dell'UPT di Cuneo, **Alberto Trabucco**, che ha lasciato il servizio dopo una lunga carriera.

Nel capoluogo della "provincia granda" gli subentra nell'incarico **Antonino Trapani**: un ingegnere

di lunga esperienza che dal 2019 era alla guida dell'UPT di Novara dopo aver ricoperto negli anni precedenti importanti incarichi di responsabilità negli uffici catastali di Torino e presso la Direzione centrale Audit.

Nella città di San Gaudenzio, come nuovo direttore si insedia **Gianmaria Paravicini Bagliani** che, dal 2019, dirigeva l'UPT di Biella dove gli subentra **Angelo Quattrocchi**: dopo aver ricoperto l'incarico di Capo Area Servizi Catastali a Vercelli, dal 2022 aveva assunto l'incarico di direttore dell'Ufficio Provinciale Territorio del Verbano-Cusio-Ossola.

Al suo posto, negli uffici di via Quarantadue Martiri, si insedia **Laura Esposito**, al suo primo incarico da Direttrice. Lascia l'incarico di Capo Area Servizi Catastali ad Alessandria dopo aver operato negli anni precedenti presso l'UPT di Varese. Ai nuovi dirigenti e ai nuovi Direttori vanno gli auguri di buon lavoro da parte della redazione di PiemontEntrate.



da sin. Rita Iorlano, Raffaele Errico, Guido Isolabella, Vincenzo Vitale, Daniela Sansonetti

PROFESSIONISTI IN AGENZIA

Con gli ultimi scorrimenti delle graduatorie si è di fatto conclusa, anche in Piemonte, la cospicua assunzione in servizio dei nuovi funzionari per attività tributarie per oltre 4.200 unità in tutta Italia. Ebbene, una dinamica molto particolare, e per certi versi inaspettata nelle proporzioni, riguarda le esperienze lavorative pregresse dei nuovi assunti: una quota molto importante delle persone inserite nell'organico dell'Agenzia proviene dall'esercizio della professione di *dottore commercialista* o di *revisore contabile* o di *avvocato*.

Nulla che stupisca. Da anni oramai si parla di "fuga" dagli studi professionali.

PiemontEntrate ha voluto provare ad affrontare la questione analizzando, da una parte, le motivazioni e le ambizioni dei neoassunti e, dall'altra, quali aspettative possa aver generato l'inserimento di tali figure all'interno dell'Agenzia delle Entrate.

Alcune interviste svolte con i neo-funzionari e i loro responsabili hanno lasciato emergere interessanti considerazioni. Al di là delle ragioni personali alla base di un cambiamento spesso radicale, è emerso prevalentemente il desiderio di un *maggior benessere organizzativo* con un lavoro che conceda maggiori opportunità di conciliare gli interessi personali e la famiglia. Inoltre, nella prevalente valutazione dei nuovi funzionari, negli ultimi anni la professione è diventata sempre più complessa anche a causa di alcuni fattori come la rapidità dell'evoluzione della normativa che richiede un costante aggiornamento (con conseguente aumento del tempo da potervi dedicare): l'impatto, in termini di energie e risorse da dedicare a queste evoluzioni, oltre all'effetto della crisi economica, ha ridotto sensibilmente remuneratività e attrattività del mondo della libera professione.

Nonostante l'esperienza pregressa nella materia tributaria, anche il passaggio in

Agenzia non è stato semplice. L'ambizioso obiettivo di diventare funzionario dell'Agenzia delle Entrate ha richiesto una notevole applicazione individuale, considerate le materie oggetto di esame in base al bando di concorso e la necessità di continuare a lavorare. Tuttavia, il fatto di svolgere la professione di *dottore commercialista*, *revisore contabile* o di *avvocato* ha indubbiamente rappresentato un vantaggio al momento della preparazione del concorso e, si auspica, lo sarà nello svolgimento delle attività alle quali si è stati assegnati.

L'inserimento in organico di (tante) persone provenienti dalla libera professione può rappresentare un punto di forza? Al riguardo, nella valutazione di alcuni dei responsabili degli Uffici, l'acquisizione di queste competenze porterà sicuramente un beneficio. Al di là delle professionalità acquisite, lo spirito critico con cui le nuove colleghe e i nuovi colleghi hanno approcciato nella loro vita professionale la valutazione delle attività svolte dagli Uffici dell'Agenzia costituirà sicuramente, in futuro, un punto di forza nella valutazione delle istanze dei contribuenti e ciò contribuirà a rafforzare ed accelerare quel processo di cambiamento di approccio del fisco, in corso già da diversi anni, che va nel senso della partecipazione del contribuente al procedimento amministrativo e verso una più serena condivisione tra le parti.



Un momento della giornata di accoglienza dei neoassunti

LIEVE RIPRESA PER IL RESIDENZIALE

Nel secondo trimestre del 2024, il settore residenziale registra un lieve incremento dei volumi di scambio: in termini tendenziali, a livello nazionale, si attesta al 1,2% rispetto allo stesso periodo del 2023 e riguarda tutte le aree territoriali, anche se con intensità leggermente diverse. Sul mercato nazionale, in questo trimestre sono state compravendute circa 186 mila abitazioni, oltre 2 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2023. L'aumento degli acquisti è più marcato nelle aree del Nord e del Centro. I comuni minori trainano la crescita con una variazione del +1,6%, più elevata rispetto a quella registrata nelle città capoluogo (+0,2%).

È quanto emerge dalle *Statistiche trimestrali*, relative al secondo trimestre 2024, pubblicate sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, sezione Osservatorio Mercato Immobiliare. I dati delle compravendite di abitazioni nelle otto *principali città italiane* evidenziano una variazione tendenziale annua lievemente negativa, in controtendenza rispetto al dato nazionale. A Torino, con 3.886 compravendite, la flessione è stata del 2%.

Nel mercato della *locazione*, le abitazioni con un nuovo contratto registrato nel secondo trimestre 2024 diminuiscono del 2,7% rispetto allo stesso trimestre del 2023. Sono in aumento i contratti transitori, +1,3%, quelli agevolati per studenti con abitazioni locate per intero, +4,5%, e per porzione, +25,7%.

SEGNALI DI RIPRESA ANCHE PER IL SETTORE COMMERCIALE

Per quanto riguarda il mercato immobiliare non residenziale (uffici, negozi e capannoni), i segnali di ripresa mostrati dalla fine dello scorso anno sono confermati anche nel secondo trimestre 2024, con un generale aumento delle compravendite, il 2,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2023.

Le compravendite di negozi contano 10.903 unità scambiate, +5,5% rispetto allo stesso periodo del 2023 e aumento dei volumi in tutte le aree del paese, con variazioni più marcate al Nord Est e al Centro. A Torino, con 313 compravendite, l'au-

mento è stato del 17,5%.

Crescono anche gli scambi di unità a destinazione produttiva, con variazione tendenziale del +9,9%. La crescita coinvolge, anche se in misura diversa, tutte le aree geografiche del paese: il Centro e le Isole esibiscono tassi più contenuti mentre nelle aree del Nord e al Sud, le variazioni sono più elevate. Nella provincia di Torino gli scambi, 181 nel trimestre, sono in flessione del 17,1% rispetto al 2023.

LO STAND DELL'AGENZIA A "EXPOCASA" BIS A NOVEMBRE CON "RESTRUCTURA"



EXPO
CASA

La partecipazione dell'Agenzia delle Entrate alla manifestazione Expocasa di Torino è ormai da molti anni un evento significativo per il pubblico piemontese attento alle opportunità fiscali legati al mondo dell'abitazione.

L'edizione numero 61 della rassegna si è tenuta dal 28 settembre al 6 ottobre ed ha accolto oltre 40mila visitatori, tra cui più di 5mila operatori del settore (artigiani e designer). Presso lo stand istituzionale, gli esperti dell'Agenzia hanno spiegato le normative fiscali, in particolare su bonus mobili e ristrutturazioni, contribuendo così a diffondere la consapevolezza sulla corretta gestione delle questioni fiscali legate all'acquisto e alla vendita di immobili, alla locazione, ai benefici fiscali sugli interventi edilizi e sulle spese per l'arredo.

Ma sempre in tema di edilizia, dal 21 al 23 novembre, e sempre all'Oval Lingotto Fiere, l'Agenzia raddoppia il proprio impegno con un altro appuntamento ormai consolidato: sarà presente con lo stand istituzionale anche a Restructura, il salone punto di riferimento in Italia nel settore della riqualificazione e ristrutturazione edilizia.



Restructura.

"MITO PER LA CITTÀ" IN DIREZIONE REGIONALE



L'Assessora Rosanna Purchia e il Direttore Regionale Guido Isolabella con il Quartetto di clarinetti "Ebano"

MITO SettembreMusica è un appuntamento noto agli appassionati di musica classica e ai frequentatori degli incontri culturali di Torino.

Non tutti, però, sanno che il festival ha fatto tappa negli spazi dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito della rassegna MITO per la Città, che anche quest'anno si è affiancata al prestigioso programma di MITO Settembre Musica, con un compito cruciale "ribadire, con i fatti e con una proposta di altissimo livello l'importanza di portare l'arte davvero ovunque e a chiunque" come afferma l'assessora alla cultura della Città di Torino, Rosanna Purchia.

"20 minuti di musica offerti anche a chi non potrebbe frequentare i luoghi della musica": è lo slogan dei momenti musicali dedicati a istituzioni, strutture e servizi che educano, ospitano e curano l'infanzia, nell'ambito del progetto Torino Futura. Mercoledì 11 settembre è

stata la volta dell'appuntamento dedicato ai fruitori del nido "BimbiEntrate" ospitato presso la Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte.

Nel cortile interno del "Palazzo delle Finanze" di corso Vinzaglio, si è esibito il quartetto di clarinetti **Ebano** composto dagli apprezzatissimi Miguel Bravo, Alice Colombatto, Gloria Uberto e Dorian Zolfaroli. Questi i brani eseguiti: Henri Tomasi, *Trois Divertissements*; Wolfgang Amadeus Mozart (arr. Franz Lotz), *Suite da "Il flauto magico"*; Robert Stark, *Walzer, Capriccio*.

"MITO per la Città ha il grandissimo merito di portare avanti una proposta trasversale, sia a livello di spazi che di età, permettendo alla musica di entrare in contatto con tutte e tutti e contribuendo a rendere la nostra città e il nostro territorio sempre più culla ideale per quella cultura diffusa che acquista ancora più valore se condivisa", ha concluso l'assessora Purchia che ha assistito al concerto in compagnia dei piccoli ospiti del nido e dei loro genitori ed anche di una cospicua rappresentanza di dipendenti dell'Agenzia delle Entrate.



La location del concerto nel cortile della Direzione Regionale